# schiaccia il singolo». «Nell’unità con la fede e la carità – conclude il Papa – la speranza ci proietta verso un futuro certo, che si colloca in una prospettiva diversa rispetto alle proposte illusorie degli idoli del mondo, ma che dona nuovo slancio e nuova forza al vivere quotidiano. Non facciamoci rubare la speranza, non permettiamo che sia vanificata con soluzioni e proposte immediate che ci bloccano nel cammino». L’ultimo paragrafo è dedicato a Maria, alla quale il Papa argentino si rivolge in preghiera, affidandole il suo primo lavoro.

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

dal 7 al 14 Luglio 2013

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 7**  **VIII domenica**  **dopo Pentecoste** | 7.30  8.30    10.30  18.00 | Intenzione dell’offerente  **S. Caterina:** Giuseppe Borgonovo  per tutti i Parrocchiani  Fam. Isella |
| **LUN. 8**  Feria | 7.30  18.00 | Intenzione dell’offerente  Mario, Maria e Suor Gilberta / Pileggi Giuseppe |
| **MAR. 9**  Feria | 7.30  18.00 | Intenzione dell’offerente  Intenzione dell’offerente |
| **MER. 10**  Feria | 7.30  18.00 | Intenzione dell’offerente  **S. Francesco:** Giorgio |
| **GIO. 11**  S. Benedetto patrono d’Europa | 18.00 | **S. Caterina:** Montrasio Franco |
| **VEN. 12**  Ss. Nàbore e Felice | 7.30  18.00 | Piero e Antonia  Maria e Antonio |
| **SAB. 13**  **Messe**  **Vigiliari** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni Comunitarie  **S. Francesco:** Redaelli Giuseppe e Luigi    Molteni Marisa |
| **DOM. 14**  **VIII domenica**  **dopo Pentecoste** | 7.30  8.30    10.30  16.00  18.00 | Intenzione dell’offerente  **S. Caterina:** Giuseppe Borgonovo  per tutti i Parrocchiani  Battesimi  Fam. Isella |

**Don Ottavio: 031 650103 – 3383317106 Don Piero: 031696734 – 3392643705**

**Oratorio: 031-650145** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it) **segreteria**[**parrocchiale@alice.it**](mailto:parrocchiale@alice.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**







**7 LUGLIO 2013 – Anno I, n° 33**

**- VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE -**

*Gs 24, 1 – 2a. 15b – 27: L’assemblea e l’alleanza di Sichem.*

*Sal 104(105):Serviremo per sempre il Signore, nostro Dio.*

*1Ts 1,26 – 10:Vi siete convertiti dagli idoli Dio,per servire Dio vivo e vero.*

*Gv 6, 59 – 69:Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.*

“Volete andarvene anche voi?”. Dio non obbliga nessuno! Ogni atto è veramente umano se è libero. Sulla carta d’identità del cristiano - ha detto Papa Francesco – c’è scritto “Figlio di Dio, stato civile: libero!” Di fronte a Colui per il quale tutto è così chiaro, l’apostolo Pietro non può se non dire “sì”: “Da chi andremo? Tu solo ci dici parole che spiegano la vita!” Come a riconoscere che “se non credo a quest’ uomo non devo credere neanche ai miei occhi.” Ma uno può dire “sì” o “no”: aderire a quello che dice Pietro, oppure andare via come sono andati via tutti gli altri. Ma l’unica posizione ragionevole è il “sì”, perché se qualcosa ci ha colpito di Cristo è perché corrisponde alla sete di felicità del nostro cuore. Il “no”, l’andare via da Lui, non nasce da ragioni, mai, ma da una sorta di scandalo, un inciampo, un preconcetto che ha la forma della menzogna, di una idea che già ci si è fatta , costruita di Lui, per la quale Cristo è contrario a quello chi io vorrei. Io impegnato nel mondo, io innamorato, io che ho sete di soldi, io e la carriera, io che voglio una vita sana … è contrario a ciò in cui uno ripone la sua speranza, inutilmente! Dire di “no” alla fede è realmente e soltanto perché si è impediti in qualcosa che si vorrebbe, ma che non coincide col nostro vero bisogno di felicità. Ultimamente è per un disimpegno verso noi stessi!

“Non c’è una sensazione più disperata di quella di essere lasciati liberi di scegliere, ma senza la specifica pulsione interiore che deriva dall’essere stati scelti. Dopo tutto, non si sceglie veramente, si è scelti … Ciò che gli uomini perdono quando diventano liberi … è proprio il senso di essere stati scelti, che li spinge, nella gratitudine, a fare le loro scelte seriamente.” *L’Osservatore Romano*

*Lumen Fidei*, l’enciclica di papa Francesco: «La fede non è un fatto privato. Va testimoniata senza vergogna»  
**LA FEDE VA GIOCATA IN OGNI AMBITO.** Il cuore della Lumen Fidei è la testimonianza della fede nella società, in ogni ambito, «senza vergognarsi». «Una verità comune ci fa paura – scrive Bergoglio – perché la identifichiamo con l’imposizione intransigente dei totalitarismi». Ma «se la verità è la verità dell’amore, allora resta liberata dalla chiusura nel singolo e può fare parte del bene comune» e soprattutto «non si impone con la violenza» e dunque «non è verità che